



“Da Ernie i liquori li davano anche ai ragazzini dell’asilo, tanto la sala era buia e via discorrendo, e del resto, nessuno si interessa dell’età che avevi. Potevi anche essere drogato, tanto nessuno se ne interessava.”

“*Accidenti ai quattrini. Finiscono sempre col darvi una malinconia del diavolo!*”

“Prendete gli adulti, sono brutti forte quando dormono e se ne stanno là con la bocca aperta, ma i bambini no. I bambini non c’è niente da ridire. Magari hanno anche sbavato tutto il cuscino, ma non c’è niente da ridire lo stesso.”

“*Mi dispiace di averla raccontata a tanta gente. Io, suppergiù, so soltanto che sento un po’ la mancanza di tutti quelli di cui ho parlato....È buffo. Non raccontate mai niente a nessuno. Se lo fate, finisce che sentite la mancanza di tutti.*”

Jerome D. Salinger — Il giovane Holden— 1951



M. Ernst — L’occhio del silenzio — 1943

Presto sarebbe volato via pure quello stupido febbraio e il vecchio Alex si sentiva profondamente infelice ma in modo distaccato, come se la sua vita appartenesse – sensazione fin troppo tipica e cruda ne con-

vengo – a qualcun altro. Ma non ghignate, per favore, poiché all’epoca il vecchio Alex non aveva ancora compiuto i diciott’anni e in quei giorni il cielo di Bologna era espressivo come un blocco di ghisa sorda e da simili espressività non avreste potuto aspettarvi niente d’esaltante, neppure uno di quei bei temporaloni definitivi che lavano le strade e da quasi due settimane la città giaceva tramortita sotto una pioggia esangue senza nome.

Enrico Brizzi—Jack Frusciante è uscito dal gruppo— 1994

Nelle serate più luminose, invece, si volevano bene come in certi romanzi straordinari, e parlavano del Caulfield e della vecchia Jane, ed erano raggiantissimi solo stringendosi la mano. In quelle sere di primavera, seduti al tavolo di cucina coi libri sparsi un po’ in giro, la musica a basso volume e la candela accesa, Alex cominciava a capire cosa fosse la felicità.

Enrico Brizzi—Jack Frusciante è uscito dal gruppo— 1994

E tutto insieme, tutte le voci, tutte le mete, tutti i desideri, tutti i dolori, tutta la gioia, tutto il bene e il male, tutto insieme era il mondo. Tutto insieme era il fiume del divenire, era la musica della vita.



M. Ernst — Verso la pubertà — 1923

Hermann Hesse— Siddharta — 1922

Io ero un parto della natura lanciato verso l’ignoto, forse verso qualcosa di nuovo o forse anche verso il nulla, lasciare che si sviluppasse dal profondo, obbedire al mio destino e far mia la sua volontà, questo era il mio compito.

La vita di ogni uomo è una via verso se stesso, il tentativo di una via, l’accenno di un sentiero.

Hermann Hesse— Demian— 1919



J. Pollock - Occhi nel calore —1946

Istituto di Istruzione Superiore “L. Signorelli” -
Via del Teatro,4 Cortona (AR)

Per informazioni: Ass. Amministrativo: Lorian Salvadori
Prof.ssa Barbara Gori

Tel.: 0575603626

e-mail: liceoip@tin.it

al Caffè “*La Saletta*”
in via Nazionale, 26/28



gli alunni del Liceo Classico
“Luca Signorelli”

condividono

“*Un pomeriggio al caffè letterario,*”

pensieri ed emozioni in libertà a partire
dalla lettura de

“*Il giovane Holden,*”

di Jerome David Salinger

Cortona, 21 dicembre 2012
Ore 15,00

Ed ecco il secondo incontro del caffè letterario.

Questa volta è stato scelto uno scrittore straniero, statunitense per la precisione, suggerito dalla prof. ssa Fiorella Casucci, già insegnante di Latino e Greco presso il nostro liceo. La ringraziamo per la partecipazione attiva all' iniziativa e per averci suggerito la lettura di questo romanzo ricco di spunti di riflessione e sicuramente diverso, per contenuti e stile, rispetto a quelli già esaminati.

L'idea di inserire nel programma del *Caffè* autori stranieri risponde anche alla necessità di allargare il canone letterario e soprattutto di aprirlo all'esterno, per adeguare gli studi e la preparazione dei nostri studenti alla richiesta di europeizzazione, già in atto in ambito politico ed economico, nonché al processo di globalizzazione che ha investito la società.

René Magritte, *I misteri dell'orizzonte*, 1955

Fra gli scopi che la nostra iniziativa si propone, stimolare alla lettura critica, alla maggior comprensione della complessità del reale, alla creazione e manifestazione libera e consapevole di una propria opinione, Salinger ce ne suggerisce uno più specifico ma non meno importante, vale a dire la possibilità, attraverso letture varie, di individuare il proprio gusto letterario per coltivarlo e farlo proprio come componente integrante della personalità, del modo di essere e di porsi.



Durante l'incontro le nostre riflessioni si alterneranno a piccoli intervalli in musica eseguiti dagli alunni che partecipano al corso musicale diretto dal prof. Romano Scaramucci.

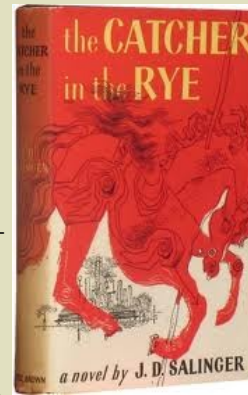


Il romanzo

Il romanzo descrive i pensieri e le esperienze di un adolescente, Holden Caulfield, disadattato e anticonformista, vissute nell'arco di un fine settimana nella città di New York, durante le quali ha modo di maturare un vero e proprio disgusto verso la società borghese e il mondo dei grandi, indifferenti e corrotti, distratti e noncuranti dei piccoli perché immersi nella frenesia di un mondo fatto di alcool, sesso, denaro.

Il libro, dichiarato autobiografico dallo stesso Salinger, divenne subito famoso, apprezzato per la capacità dell'autore di cogliere particolari e dettagli, per le descrizioni, per il tono ironico e per le atmosfere tristi e disperate che caratterizzano New York.

Non mancarono critiche da parte di chi sosteneva che il libro non dovesse essere considerato un'opera letteraria seria per il tono informale e spontaneo con cui era stato scritto; altri invece si scandalizzarono perché l'autore aveva affrontato la religione in modo dissacratorio e parlato di sesso nell'adolescenza apertamente e con disinvoltura. Il romanzo fu vietato dalla censura in alcuni paesi e scuole statunitensi anche se non ha mai smesso di essere popolarissimo, giudicato tuttora uno dei libri migliori che descrivono l'angoscia dell'adolescenza.



L'autore



Jerome David Salinger (1919- 2010) è uno scrittore statunitense, ispiratore della *beat generation*, divenuto celebre per *Il giovane Holden*, romanzo di formazione che ha conosciuto un'enorme popolarità fin dalla sua pubblicazione avvenuta nel 1951.

La sua vita è stata molto intensa e segnata da esperienze significative che hanno condizionato il suo stato psicologico, soffriva di un disturbo post-traumatico da stress, e le

relazioni sociali e sentimentali. Ha partecipato alla seconda guerra mondiale durante la quale conosce Ernest Hemingway che apprezzò moltissimo i suoi scritti riconoscendogli uno straordinario talento.

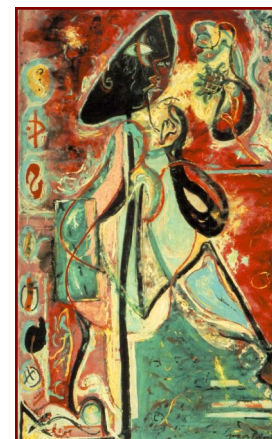
Ha avuto storie d'amore e matrimoni falliti con epiloghi spesso drammatici. Dopo aver raggiunto grande notorietà grazie al suo romanzo (*Il giovane Holden*) lo scrittore si chiude gradualmente in se stesso sfuggendo il più possibile alla visibilità e alla pubblica attenzione, dirà infatti "il desiderio che uno scrittore ha di anonimato - oscurità è la seconda dote più importante che gli

È sorprendente come la lettura di un romanzo all'apparenza leggero possa fornire importanti spunti di riflessione che possono diventare a loro volta moniti o regole di vita.

Ad esempio sul valore della cultura Salinger scrive:

"Non sto cercando di dirti, -prodeguì,- che soltanto gli uomini colti e preparati sono in grado di dare al mondo un contributo prezioso. Non è vero. Ma sostengo che gli uomini colti e preparati, se sono intelligenti e creativi, tanto per cominciare, e questo purtroppo succede di rado, tendono a lasciare, del proprio passaggio, segni di gran lunga più preziosi che non gli uomini esclusivamente intelligenti e creativi. Tendono ad esprimersi con più chiarezza, e di solito hanno la passione di seguire i propri pensieri sino in fondo. E, cosa importantissima, nove volte su dieci sono più modesti dei pensatori non preparati."

"Gli studi accademici ti renderanno un altro servizio. Se li prosegui per parecchio tempo, cominceranno a farti capire che taglia di mente hai. Che cosa le va bene e, forse, che cosa non le va bene. Dopo un poco, comincerai a capire a che specie di pensieri dovrebbe attenersi la tua particolare taglia di mente. Per dirne una, questo può farti risparmiare tutto il tempo che perderesti a provarvi idee che non ti si addicono, che non sono adatte a te. Comincerai a conoscere le tue vere misure e a vestire la tua mente attenendoti a quelle. "



Holden e le ragazze:

Questo è il guaio con le ragazze. Ogni volta che fanno una cosa carina, anche se a guardarle non valgono niente o se sono un po' stupide, finisce che quasi te ne innamori, e allora non sai più dove diavolo ti trovi. Le ragazze. Cristo santo. Hanno il potere di farti ammattire. Ce l'hanno proprio.

J. Pollock — La donna luna - 1942